

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "INTEGRAZIONE DI BANCHE DATI FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA ILLEGALITA'/CRIMINALITA' ECONOMICA E ORGANIZZATA", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...

e

Il Comune di Modena, rappresentato dall'Assessore alla "Qualità e Sicurezza della Città. Lavori Pubblici e Sport", Antonino Marino;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui

al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

-il Comune di Modena, attraverso il progetto "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata" persegue l'obiettivo generale di costruire degli indicatori e delle correlazioni con cui leggere i dati e individuare aree e soggetti che presentano profili di rischio alti, da sottoporre ad accertamenti direttamente, qualora si tratti di competenze dell'amministrazione, o da segnalare agli organi competenti (Agenzia dell'entrate, Forze dell'ordine, Magistratura).

Preso atto che l'Assessore alla "Qualità e Sicurezza della Città. Lavori Pubblici e Sport", del Comune di Modena, Antonino Marino, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/09/2013 al n. PG 2013.0236503, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto denominato "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Protocollo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del Protocollo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Protocollo d'intesa

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa;

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Modena, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Protocollo d'intesa sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- ricognizione più approfondita di esperienze in atto individuandone punti di forza e di debolezza;
- realizzazione di un percorso formativo rivolto ai tecnici dei settori interessati sulle esperienze più significative;
- elaborazione di un progetto di integrazione delle banche che abbia alla base una riflessione sugli indicatori di rischio e quindi gli incroci e le correlazioni significative si vanno a rendere possibili con l'integrazione;
- Realizzazione dell'integrazione delle banche dati sulla base del progetto sviluppato;
- Analisi dei dati sulla base delle correlazioni definite e verifica di efficacia del modello;

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Protocollo d'intesa, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---------------------------------|---------------------|
| 1. Formazione; | €. 5.000,00 |
| 2. Spese di consulenza/esperto; | € 10.000,00 |
| 3. Sviluppo di software. | €. 20.000,00 |
| Totale spese correnti | €. 35.000,00 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Modena un contributo complessivo di €. 18.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 35.000,00.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Protocollo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e il dott. Franco Chiari e la d.ssa Giovanna Rondinone, per il Comune di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena, pari all'importo complessivo di €. 18.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 9.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione del Protocollo, e a presentazione da parte del Comune di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;

- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 9.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Modena della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo

Il Protocollo d'intesa , una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione
Emilia-Romagna
Il VicePresidente

Per il Comune di Modena
L'Assessore